CAMERA DEI DEPUTATI N. 1454

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(ANDREOTTI)

E COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(LONGO)

Contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale
per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984

Presentato il 19 marzo 1984

ONOREVOLI DEPUTATI! — L'IDA (International Development Association) è una filiazione della BIRS (Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo), costituita nel 1960, allo scopo di erogare prestiti a condizioni di particolare favore ai paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo.

Le risorse dell'IDA, costituite prevalentemente da contributi dei paesi industrializzati e dei paesi dell'OPEC, sono state di volta in volta reintegrate attraverso varie ricostituzioni, l'ultima delle quali, la

VI, destinata a garantire la capacità operativa dell'IDA fino a tutto il 1983.

Poiché gli Stati Uniti, che sono i maggiori donatori, hanno diluito nel tempo il proprio contributo alla VI ricostituzione, facendolo slittare al 1984 (e forse anche oltre), il periodo coperto da tale ricostituzione si è allungato.

Di conseguenza si sono verificati rallentamenti e diminuzioni della disponibilità di risorse da destinare ai crediti agevolati dell'IDA, e un vero e proprio buco di risorse si verificherà nel 1984, tale da

bloccare in maniera grave la capacità operativa dell'organizzazione.

Gli altri paesi hanno di conseguenza concordato di compiere uno sforzo congiunto per mantenere un livello di risorse dell'IDA tale da garantire una adeguata assistenza ai paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo.

A tale scopo hanno dichiarato la loro disponibilità a versare contributi speciali, di entità pari ad un terzo dei rispettivi contributi alla VI ricostituzione, limitatamente all'anno 1984.

Il contributo dell'Italia in favore dell'IDA ammonterà di conseguenza a lire 125.728.430.000.

Questo apporto finanziario dell'Italia all'IDA per il 1984 si inquadra ancora una

volta nella politica costantemente perseguita dal nostro paese di favorire lo sviluppo economico e sociale del terzo mondo, e, più specificamente, è in linea con il recente atteggiamento di estrema apertura, assunto dal Parlamento italiano e sostenuto dalla pubblica opinione, nei riguardi dell'attività di aiuto ai paesi più poveri tra quelli in via di sviluppo e nei confronti del problema della fame nel mondo.

È stato pertanto predisposto l'unito disegno di legge. Con l'articolo 1 si autorizza il suddetto contributo speciale; con l'articolo 2 si stabiliscono le modalità per il relativo versamento; infine, con l'articolo 3 si provvede alla occorrente copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato un contributo speciale dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) per l'anno 1984, nella misura di lire 125.728.430.000.

ART. 2.

La somma di cui al precedente articolo 1 sarà versata su un apposito conto corrente infruttifero, istituito presso la Tesoreria centrale, intestato alla Direzione generale del tesoro e denominato « Partecipazione italiana a Banche, Fondi ed Organismi internazionali », dal quale verrà prelevata per provvedere all'erogazione del contributo autorizzato dalla presente legge.

ART. 3.

All'onere di lire 125.728.430.000, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno 1984, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Partecipazione italiana a Fondi e Banche internazionali ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.